# **SCHEDA**

CD - CODICI		
	OA	
TSK - Tipo scheda LIR - Livello ricerca	P	
	r	
NCTP Codice regions	11	
NCTN - Codice regione	11	
NCTN - Numero catalogo generale	00246794	
ESC - Ente schedatore	S70	
<b>ECP - Ente competente</b>	S70	
RV - RELAZIONI		
ROZ - Altre relazioni	1100246794	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	cornice	
OGTV - Identificazione	coppia	
QNT - QUANTITA'		
QNTN - Numero	2	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Marche	
PVCP - Provincia	PU	
<b>PVCC - Comune</b>	Fano	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT - Tipologia	chiesa	
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova	
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Da Serravalle	
LDCS - Specifiche	parete sinistra, prima e settima parasta	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTZS - Frazione di secolo	prima metà	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA	
DTSI - Da	1700	
DTSF - A	1749	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	bottega italiana	

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	325
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ciascuno di questi manufatti ha subito una parziale rovina nel 1959 quando è stata distrutta la parte terminale della decorazione che si sviluppava sotto l'iscrizione con motivi analoghi a quelli sopra alla cornice che fingevano di sorreggere croci. Uno strato di intonaco bianco ricopre inoltre l'originale doratura sottostante.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1959
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le cornici con decorazioni plastiche, in origine dorate, sono rispettivamente poste sulla prima e sulla settima parasta presenti lungo la parete della chiesa a sinistra dell'ingresso. Ogni elemento è costituito da una cornice che racchiude una tela raffigurante rispettivamente S. Jacopo e S. Francesco al di sopra della quale si sviluppano motivi a rabesco floreali e vegetali, mentre al di sotto le decorazioni circondano ed inquadrano con un profilo ondulato arricchito da foglie e volute un campo beige in cui compare la scritta del nome del rispettivo Santo. Una lieve differenza tra i due è riscontrabile nel movimento del nastro annodato a fiocco posto alla sommità della parasta che finge di sorreggere l'insieme di cornice, tela, intitolazione e sviluppi ornamentali vari. Entrambi i manufatti sono ricoperti di intonaco bianco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le cornici con decorazioni fanno parte di un gruppo di venti che possono riunirsi data la riscontrabile similitudine in coppie. Come in questo caso, ciascuna di esse si trova al sommo di ognuna delle venti paraste che ritmano le pareti della chiesa. L'intero ciclo decorativo risale agli anni del rinnovamento della chiesa che venne iniziato nel 1706 e si inquadra in quella ventata di rinnovamento che coinvolse soprattutto gli interni di numerose chiese nelle Marche. Non conosciamo con certezza il nome dell'ideatore che tuttavia, stando a quanto riferisce Antonio Talamonti (1941) potrebbe identificarsi con quel Giovanni da Lugano che progettò il completo rinnovamento della chiesa e dunque verosimilmente anche la decorazione in stucco. Il fatto che l'autore insista sulla linea curva e sugli sviluppi sinuosi e che nello stesso tempo renda leggera e aggraziata la decorazione misurandosi con le sottili variazioni compositive e di repertorio, ci

riconduce ad un gusto barocco già declinante verso il rococò. La tela relativa a San Jacopo della Marca non è schedabile perchè opera recente quivi collocata in seguito alla rimozione dell'antico organo che occupava la parete di ingresso, che presumibilmente scoprì l'antica decorazione.

# TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

**ACQ - ACQUISIZIONE** 

ACQT - Tipo acquisizione alienazione

ACQN - Nome decreto Valerio

**ACQD - Data acquisizione** 1861

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA** 

**CDGG - Indicazione** 

generica

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione** 

specifica

NR (recupero pregresso)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS Urbino 109188-H

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS Urbino 109189-H

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Talamonti A.

**BIBD - Anno di edizione** 1961

**BIBH - Sigla per citazione** 11100042

**BIBN - V., pp., nn.** vol. III, pp. 164-165

## AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

## **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1990

**CMPN - Nome** De Blasi E.

FUR - Funzionario

responsabile

Valazzi M. R.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data** 2006

**RVMN - Nome** ARTPAST/ Vanni L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE** 

2006
ARTPAST/ Vanni L.
NR (recupero pregresso)
Bibl. di riferimento: Battistelli F., Architettura ed urbanistica settecentesche prima e dopo Vanvitelli, in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 427.